

della Parrocchia di SALCAREDA

ANNO VII - **Numero 44** - Notiziario della parrocchia di SAN MICHELE ARCANGELO Via Roma, 15 - 31040 Salgareda (TV) - Tel. 0422/747015

Domenica 17 dicembre 2023 - III^A di AVVENTO



Gv 1.6-8.19-28

Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e levìti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non

sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei.

Essi lo interrogarono e

gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

UFFICIO DELLE LETTURE

Dalle «Lettere» di san Leone Magno, papa

(Lett. 31, 2-3; PL 54, 791-793)

Sacramento della nostra riconciliazione

Non giova nulla affermare che il nostro Signore è figlio della beata Vergine Maria, uomo vero e perfetto, se non lo si crede uomo di quella stirpe di cui si parla nel vangelo.



Scrive Matteo: «Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo» (Mt 1, 1). Segue l'ordine della discendenza umana con tutte le generazioni fino a Giuseppe, al quale era sposata la Madre del Signore. Luca invece, percorrendo a ritroso la successione delle generazioni, risale al cabo stesso del genere umano per dimostrare che il primo Adamo e l'ultimo sono della stessa natura.

Certo, l'onnibotenza del Figlio di Dio, per istruire e giustificare gli uomini, avrebbe potuto manifestarsi come già si era manifestata ai patriarchi e ai profeti, sotto l'aspetto di uomo, come quando affrontò la lotta con Giacobbe, o dialogò, o accettò l'accoglienza di ospite, o mangiò persino il cibo imbanditogli. Ma quelle immagini erano soltanto segni di questo uomo che, come preannunziavano i mistici segni, avrebbe assunto vera natura dalla stirpe dei patriarchi che lo avevano preceduto.

Nessuna figura boteva realizzare il sacramento della nostra riconciliazione, preparato da tutta l'eternità, perché lo Spirito Santo non era ancora disceso sulla Vergine, né la botenza dell'Altissimo l'aveva ancora ricoperta della sua ombra. La Sapienza non si era ancora edificata la sua casa nel seno immacolato di Maria. Il Verbo non si era ancora fatto carne. Il Creatore dei tempi non era ancora nato nel tempo, unendo in sé in una sola bersona la natura di Dio e la natura del servo. Colui per mezzo del auale sono state fatte tutte le cose, doveva egli stesso essere generato fra tutte le altre creature.

Se infatti questo uomo nuovo, fatto a somiglianza della carne del peccato (cfr. Rm 8, 3), non avesse assunto il nostro uomo vecchio ed egli, che è consostanziale con il Padre, non si fosse degnato di essere consostanziale anche con la Madre e se egli, che è il solo libero dal beccato, non avesse unito a sé la nostra natura umana, tutta quanta la natura umana sarebbe rimasta prigioniera sotto il giogo del diavolo. Noi non avremmo botuto aver parte alla vittoria gloriosa di lui, se la vittoria fosse stata riportata fuori della nostra natura.

In seguito a auesta mirabile partecipazione alla nostra natura rifulse per noi il sacramento della rigenerazione, perché, in virtù dello stesso Spirito da cui fu generato e nacque Cristo, anche noi, che siamo nati dalla concubiscenza della carne, nascessimo di nuovo di nascita spirituale. Per questo l'evangelista dice dei credenti: «Non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo. ma da Dio sono stati generati» (Gv 1, 13).

«Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce» (Gv 1,7-8).

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia li può inviare i testi entro la giornata di giovedì a: alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 16 dicembre	ore 18.30	Santa Messa. (Def.to Paro Romani; def. ta Rosanna Dalla Torre; def.to Daniotti Roberto)	
Domenica 17 dicemb	re IIIª di	Avvento	
	ore 8.00	Santa Messa. (Def.ti Gabbana Giuseppe e genitori, Alessandra; def.ti Ferdinando Soldan e Ottavia Lorenzon)	
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo.	
	ore 11.00	Santa Messa.	
Lunedì 18 dicembre	ore 18.00	Santo Rosario.	
	ore 18.30	Santa Messa.	
Martedì 19 dicembre	ore 8.30	Santa Messa. (Def.to Giabardo Renato)	
Mercoledì 20 dicembre	ore 8.30	Santa Messa.	
Giovedì 21 dicembre	ore 8.30	Santa Messa.	
Venerdì 22 dicembre	ore 8.00	Santa Messa.	
Sabato 23 dicembre	ore 18.30	Santa Messa. (Def.ti Danilla e Gianni Dal Pos; def.to Giacomin Giovanni; def.ti fam. Morandin, Pezzutto e Ceolotto)	
Domenica 24 dicemb	re IIIª di	Avvento	
	ore 8.00	Santa Messa.	
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo.	
	ore 11.00	Santa Messa. (Def.to Graziano Rorato)	
	ore 21.30	Veglia di Natale preparata dai ragazzi di ACG.	
	ore 22.00	Santa Messa nella notte di Natale a Campobernardo.	
	ore 22.00	Santa Messa nella notte di Natale. (Def.ti fam. Sartoretto; def.ti Scotto Ida, Davanzo Biagio, Buso Luciano e Vittoria)	

Lunedì 25	dicembre	Natale d	el Signore
_unitedia_o	dictini e	I TOUTH OF	

	ore 8.00	Santa Messa.
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo.
	ore 11.00	Santa Messa.
Martedì 26 dicembre	e Santo S	tefano protomartire
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo.
	ore 10.00	Santa Messa.
Mercoledì 27 dicembre	ore 8.30	Santa Messa.
Giovedì 28 dicembre	ore 8.30	Santa Messa.
Venerdì 29 dicembre	ore 8.00	Santa Messa.
Sabato 30 dicembre	ore 18.30	Santa Messa.
Domenica 31 dicemb	re Santa	Famiglia
	ore 8.00	Santa Messa canto del Te Deum di fine anno.
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo canto del Te Deum di fine anno.
	ore 11.00	Santa Messa canto del Te Deum di fine anno.
Lunedì 1 gennaio Ma	adre di D	io
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo.



ore 10.00 Santa Messa.

AVVISI PARROCCHIALI

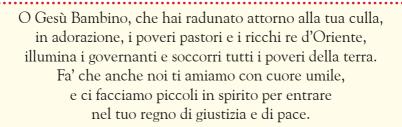
Confessioni in canonica il sabato pomeriggio dalle 17.30 alle 18.15

La Santa Messa del martedi mattina a Campobernardo viene sospesa per i mesi invernali, sarà celebrata a Salgareda sempre alle ore 8.30.

Sabato 23 dicembre	Confessioni al mattino dalle 9.00 alle 12.00		
	nel pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00		
Domenica 24 dicembre	Confessioni nel pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00		

Durante le celebrazioni dell'ultima domenica di Avvento, ci sarà un momento per la **benedizione delle statuine del bambin Gesù del presepe**.

Chi ha piacere **porti con sé le statuette per ricevere la santa benedizione.**







La Gioia del Natale si unisce alla musica!

CONCERTO DI NATALE

GIOVEDì 21 DICEMBRE 2023 ore 20:45

CHIESA DI SALGAREDA



Vieni ad ascoltare il concerto che emozionerà le tue feste!!

> Special guests Matteo e Luka.





In questo periodo di Avvento, in cammino verso il Santo Natale, come sempre ci fa presente il nostro Papa Francesco, ricordiamoci dei nostri fratelli più poveri.

Il cesto della condivisione si trova in chiesa.

Servono:

- Latte
- Cereali
- Olio



Auguriamo a tutti un buon cammino verso il Santo Natale!









CONCORSO

"PRESEPI DI FAMIGLIA 2023"



I PROMOTORI ORGANIZZANO

IL CONCORSO

"PRESEPI DI FAMIGLIA 2023 A SALGAREDA"

DURANTE LE FESTIVITÀ NATALIZIE LA GIURIA VISIONERÀ IL PRESEPIO, LO FOTOGRAFERÀ E ASSEGNERÀ UN PUNTEGGIO VALIDO PER LA CLASSIFICA.

I MIGLIORI PRESEPI VERRANNO PREMIATI CON BELLISSIMI PREMI

SABATO 6 GENNAIO 2024 ALLA FINE DELLA MESSA DELLE ORE 11.00.
ISCRIZIONE CONCORSO
DA LASCIARE NELLE APPOSITE CASSETTE IN ORATORIO E IN CHIESA ENTRO IL 17/12
lo sottoscritto / a
Indirizzo
Tel. Di riferimento
Vorremmo pubblicare la foto del presepe sul sito della parrocchia, per tanto vi chiediamo il permesso e la liberatoria:
con la presente 🗆 AUTORIZZA o 🖂 NON AUTORIZZA
a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto

d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet parrocchiale, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione parrocchiale, nonché autorizza la conservazione delle foto stesse negli archivi informatici e prende

atto che le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere pastorale.

In fede